Anno XX — Mercoledì 16 Giugno 1886 — Abbonamento postale — N. 142

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

L'idea di Chamberlain

Quando nella Camera dei Comuni inglese anche il gruppo Chamberlain contribuì a respingere la proposta dell'*Home Rule* per l'Irlanda presentata da Gladstone, si dice che i parnellisti si volsero aspramente a lui chiamandolo *traditore*.

Senza pretendere di giudicare da lontano dei fatti sui quali le popolazioni dei tre Regni Uniti si mostrano tanto tra loro discordi, bisogna però tener conto d'un'idea, che si dice sia stata espressa dall'attuale capo dei radicali, come quella che forse potrebbe condurre ad un componimento accettabile.

Quest'idea sarebbe, che non soltanto l'Irlanda, ma anche l'Inghilterra, il principato di Galles e la Scozia avessero la loro rappresentanza ed il loro governo particolari per i loro particolari interessi, ma poi rappresentanza e governo per i più generali e comuni a tutte queste parti dello Stato.

Difatti ci sarebbe proprio una ragione per cui la sola Irlanda avesse un governo speciale per sè e non le altre parti dello Stato?

Noi vediamo la vasta Federazione degli Stati-Uniti, la quale d'anno in anno si allarga sempre più con nuovi Stati, governarsi appunto con un simile reggimento. Ivi ogni Comune governa i suoi speciali interessi prima e poscia ogni Stato quelli che lo riguardano. Tutti gli Stati poi formano una Rappresentanza generale nelle due Camere, da cui proviene il governo degli interessi generali. Anche colà vi sono vasti tratti di paese abitati vuoi da Irlandesi, vuoi da Tedeschi ed anche da originarii Francesi. Così, quando ognuno può trattare da sè i suoi interessi particolari, con una Costituzione approvata dal Governo federale, più facilmente i varii Stati si trovano tra loro d'accordo nel disporre degl'interessi generali.

Abbiamo notato anche un altro fatto in ordine a questa idea; ed è che sorge di frequente un'altra idea, che potrebbe contribuire a far accettare quella di Chamberlain ed anche ad attuare un'altra più radicale riforma, quale sarebbe quella della trasformazione della Camera dei Pari in un Senato, che sotto a certi aspetti somigliasse a quello degli Stati-Uniti, elettivo in secondo grado invece che basato sopra titoli ereditarii, che mettono non di rado i Lordi in contrasto cogl'interessi della maggioranza del paese, che avendo per base principale le industrie ed i commerci, non accetta più volontieri la forma feudale e privilegiata dei grandi possessori del suolo.

L'idea a cui accenniamo sarebbe, che non soltanto i Regni Uniti avessero da trovarsi rappresentati nel Parlamento comune, ma anche quelle colonie, che come p. e. il Canadà, le Antille inglesi, il Capo e l'Australia sono emanazioni della madrepatria ed hanno i maggiori interessi collegati con essa.

Quell'idea, che fece capolino qua e *colà*, verrà tantosto fatta oggetto di discussione in un Congresso di tutte le Camere di Commercio dell'Impero britannico, unitamente ad altre che convengono collo stesso scopo, come sarebbe quella di rivolgere tutta l'abbondante emigrazione dello Stato europeo ai possessi inglesi sparsi nel mondo. Chi sa, che questa idea non possa anche attecchire in un paese com'è l'Inghilterra, dove nelle riforme non si fanno salti, ma si procede sempre?

Altri fatti concordano con questa idea, come l'avere la Repubblica francese ed anche il Governo spagnuolo concesso in qualche misura di essere rappresentate nel Parlamento comune ad alcune colonie, per così maggiormente legarle alla madrepatria.

In quanto poi alla doppia rappresentanza fu condotto a costituirsi su tale principio il nuovo Impero germanico, basandosi sopra ragioni storiche dei diversi Stati di cui è composto. E' bensì vero, che Bismarck usa di tutto il suo ingegno per accrescere le competenze del Governo imperiale e del Reichstag per conseguenza; ma egli non sognerebbe di certo d'incorporare tutti gli Stati germanici alla Prussia, con tutta la preponderanza di questa.

Nè lo stesso Impero Austro-Ungarico, che accettò il cosidetto dualismo come una necessità, potè esimersi dall'accordare, oltrechè una rappresentanza comune per certi interessi generali alle due parti dell'Impero nelle cosidette Delegazioni, che emanano dai due Parlamenti, anche un certo grado di autonomia nel governo di sè alle diverse nazionalità di cui l'Impero è composto e che dovrà farsi sempre maggiore, andando fino a costituire una specie di largo federalismo, che è una necessità di vita per esso, massime coi nuovi acquisti e cogli altri a cui aspira. Nè, se si emancipassero tutte le nazionalità della penisola dei Balcani un tempo soggette alla Turchia, potrebbero desse trovare un migliore mezzo di convivenza e di tutela dei loro più vitali interessi, che confederandosi fra loro di fronte alle grandi potenze vicine.

L'Impero austro-ungarico anche col reggimento assoluto aveva sempre accordato alle varie sue parti un governo speciale; ma più dovrà farlo dopo l'introduzione del reggimento rappresentativo, se vorrà evitare gli urti continui ad esso nocivi, e minaccianti fino la sua esistenza, delle diverse nazionalità di cui è composto.

Nè, se vogliamo considerare da politici naturalisti la stessa nostra Italia, ora che questa ha fondato la sua unità, onde evitare il regionalismo che qua e là non di rado rinasce, potrebbe essa prescindere dal cercare il modo di estinguerlo affatto ed anzi da produrre una più sostanziale unificazione d'interessi con una radicale riforma amministrativa, che tenesse conto anche delle diversità nell'unità.

E il modo sarebbe, secondo noi, di accentrare Comuni e Provincie per operare quel discentramento amministrativo, che da non pochi da molto tempo si reclama per dare un andamento più sollecito, più armonico e più rispondente ai bisogni generali alla amministrazione centrale.

Non si creda no, che basti allargare il voto amministrativo, e diminuire le ingerenze delle autorità del Governo centrale nelle cose dei Comuni e delle Provincie, per attuare una riforma definitiva e rispondente ai bisogni di tutti.

Forse la tutela e la controlleria delle amministrazioni comunali e provinciali, dirette secondo le leggi generali, risulterebbe più pratica, quando i Comuni e le Provincie più accentrati potessero provvedere da sè a quel governo degli interessi locali, che certo non si governano meglio adesso colle interpellanze dei deputati al Parlamento e colle loro ingerenze e pressioni per favori speciali presso al Governo centrale.

E giacchè si parla di riforma del Senato e di comporlo coll'elemento elettivo, in un paese come il nostro dove non esistono i privilegi dell'aristocrazia del possesso fondario, come è il caso dell'Inghilterra, perchè non potrebbe il nostro Senato, come quello degli Stati Uniti, provenire dalla elezione fatta per esso dai Consigli provinciali ridotti ad una metà circa di quelli di adesso, e forniti, oltrechè di maggiori attribuzioni, di più mezzi, p. e. coll'attribuire ad essi l'imposta fondiaria con cui avessero da sostenere le spese comunali e provinciali, le strade, le scuole ed altro? Non sarebbe questo anche il modo migliore d'interessare tutte le regioni a quella perequazione fondaria, che ora trova tanti ostacoli, e che si farebbero da sè Provincie e Comuni senza produrre delle lotte regionali?

Una così larga base data alla nostra unità, non servirebbe forse a consolidarla viemaggiormente? E non sarebbe così più pronta ed efficace anche l'azione del Parlamento e del Governo nazionale? E non avrebbe dato una reale base democratica alla nostra Monarchia, con cui s'imporrebbe per sempre silenzio alla mala genia di certi falsi democratici e piuttosto giacobini, che pullula fra noi e che non sanno fare altro, che il mestiere di agitatori per pescare nel torbido, essi che avrebbero prima da imparare a governare sè stessi e ad usare la libertà coll'osservanza delle leggi cui la Nazione si ha dato e cerca gradatamente di migliorare?

Perchè il governo di sè, di cui spesso si parla, diventi una realtà, bisogna far sì, che si educhino ad esercitarlo tutti quelli che hanno interesse di farlo, ma in quella misura che a loro si appartiene e di cui sono capaci.

Un'idea chiama l'altra; e noi partendo da quella del radicale Chamberlain ci siamo trovati alla nostra volta così radicali, da pensare che per dare una vera base democratica a tutte le istituzioni moderne presso tutte le Nazioni libere e civili, cosa a cui oggidi tendono necessariamente, bisogna partire da una radicale e stabile riforma, non operandola soltanto nella parte centrale, che è per così dire la più esposta anche alle agitazioni e tempeste superficiali, ma bensì sopra l'ordinamento generale di tutti i Consorzii minori, rendendo la loro azione armonica e sottraendola a quelle invasioni turbolente che si operano in alto, e che non sempre mandano al basso le pioggie feconde, ma talora anche le devastatrici gragnuole.

La democrazia bisogna ordinarla dandole il suo vero campo d'azione, quello cioè in cui può tornare benefica e far sì che possa e debba lavorare al suo interesse medesimo, non già lasciarla in mano dei falsi tribuni e democratici mestieranti. E se la Repubblica federale degli Stati Uniti, dove si rifugiò la parte più operosa della vecchia Europa, seppe ordinarsi in democrazia, prendiamo anche da essa il bene che può insegnarci. L'Italia non ha bisogno del nome di Repubblica, ma della cosa, essa che colla Monarchia è e si sente molto più libera della paurosa ed accentrata Repubblica francese.

Guardiamo poi anche al di fuori quei fenomeni naturali, che si vanno producendo, e se altri domandano il *self governement*, impariamo ad adottarlo per noi in quella misura che è possibile, desiderabile e necessario. Riformiamo la base, perchè ciò gioverà ben più che non tutte quelle riforme superficiali, cui alcuni chiedono e chiamano evoluzioni, mentre non sono che scimmierie del peggio fatto da altri.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 giugno.

La nuova Camera dà motivo di sperare bene — e faccia il Cielo che l'augurio si avveri. In questi soli tre giorni, dacchè le sedute incominciarono, s'è fatto già molto sulla via di un'opportuna preparazione per un lavoro ordinato e proficuo. Le forze ebbero già occasione di misurarsi. L'on. Depretis deve essere contento di quello che è avvenuto e di quello che si sta compiendo. Anzi è certo ch'egli n'è soddisfatto, e lo dimostra anche esteriormente.

Io lo rividi per la prima volta, dopo le elezioni, alla seduta reale — lui, che solitamente ha l'aspetto cadente e rassegnato, si mostrava nell'espressione del viso e nei movimenti della persona vivacissimo. Pareva addirittura ringiovanito, forse per far onore alla Camera nuova, giovane anch'essa, e da quel che si vede volonterosa di fare e pronta a fare. Un altra volta l'on. Depretis è arbitro della posizione: dipende da lui, se la Sessione, or ora incominciata, sarà proficua, veramente proficua, anche dal punto di vista della ricomposizione dei partiti, o se dovremo assistere ancora una volta al disgustoso spettacolo, che ci offriva la passata legislatura in sullo scorcio di sua vita.

Poco ci vuole ora all'on. Depretis a raccogliere sotto la sua bandiera un'egregia maggioranza, tale da rendere il governo saldo, come torre, che non crolla la cima per soffiar di venti, forte, inaccessibile alle ingerenze parlamentari. Purtroppo taluni tra gli amici del Presidente del Consiglio, e non credo i migliori, fanno il possibile per fargli commettere un errore, che più tardi rimpiangeremmo tutti.

Si tratta di quel gruppo di deputati che, dopo il voto del 5 marzo, hanno il nome di *Dissidenti*. Ne fanno parte le persone più rette, più rigidamente oneste, che siedano nel nostro Parlamento. Ne cito uno solo: l'onor. Spaventa — specchio di patriottismo, coscienza illibata quant'altra mai. Poco ci vorrebbe dico a ricondurre i Dissidenti in seno alla Maggioranza. Sarebbero, dal punto di vista della politica parlamentare, una forza non disprezzabile (40 deputati circa), e sotto gli altri aspetti, collaboratori preziosi per dottrina e per esperienza, ed elementi di onestà, per l'alto concetto che hanno delle funzioni pubbliche.

Le elezioni ci hanno dato molti deputati giovani, ricchi d'ingegno, di studii e di entusiasmo. Per me, a costo di sentirmi dire: *Cicero pro domo sua*, affermo che questo è il maggior bene, che ci si poteva desiderare. I vecchi, colla loro esperienza, si portano a Montecitorio tutto un bagaglio di precedenti, di pregiudizi, di aderenze personali, di simpatie, di antipatie, che ne inceppano l'azione, ne offuscano l'intelligenza, e li rendono meno utili di quel che potrebbero essere, se addirittura non li rendono inutili o dannosi.

A quest'ora saprete com'è composto l'Ufficio presidenziale. Per ciò che riguarda il presidente non ci fu lotta; l'onor. Bianchieri ottenne quasi l'unanimità. I vice-presidenti proposti dal Governo riuscirono tutti — nella nomina dei segretari l'Opposizione ebbe un piccolo trionfo. Ciò ha fatto dire che il Governo si ebbe il pezzo buono, e la Pentarchia le briciole.

Oggi si eleggerà la Commissione del Bilancio. L'importanza di questa Commissione, che è veramente il perno intorno a cui si aggira la macchina parlamentare, farà sì che i partiti si delineino anche meglio, che non facessero allorchè si trattava della costituzione del seggio presidenziale. La Pentarchia, si dice, ha fatto offerte molto vantaggiose ai Dissidenti; e vuolsi che sieno taluni disposti ad accettarle.

Ma non credo che questi sieno disposti a farne il giuoco. Se lo spirito di parte li accecasse a quest'ora si sarebbero alleati di già all'on. Cairoli. Ma poichè guardano più in alto, si può stare quasi sicuri ch'essi daranno, in tutti i modi, il loro voto all'on. Depretis piuttosto che unirsi ai pentarchi. Sta qui però il pericolo per l'on. Depretis, perchè non si deve credere che la virtù degli uomini sia infinita e in tutti i modi chi deve prevedere e guidare gli avvenimenti fa bene e non s'inganna se calcola su una virtù media, non superiore e piuttosto inferiore a quella comune degli esseri umani, se no può ben accadere ch'egli provi quant'è amaro il disinganno.

Vasba-Yorca.

I BORBONI

A Parigi è morto il Conte di Trani, fratello dell'ex re di Napoli.

Le diverse famiglie borboniche o si spengono nell'obblio o vanno lentamente ecclissandosi.

Che rimane ora a questa casa regnante già tanto potente?.. Il mal fermo trono della Spagna.

Se si eccettuano Enrico IV fondatore della dinastia borbonica in Francia, e Carlo III fondatore del ramo napoletano, nessun altro dei tanti re e principi di questa schiatta lasciò fama di sè per meriti insigni di vera grandezza. Molti di essi però tramandarono ai posteri i loro nomi legati ad atti di immoralità la più spudorata, di delittuosi scialaqui del pubblico peculio, di efferatezze e tradimenti i più infami.

Ierlaltro 13 giugno era l'anniversario dell'entrata in Napoli, nel 1799, delle orde brigantesche della Santa Fede, condotte dal Cardinale Ruffo. In nome di S. M. Ferdinando IV. Napoli venne data a sacco, e i migliori cittadini del Regno consegnati al carnefice, iniziarono col martirio la nuova era italiana.

Dai patiboli di Napoli, attraversando varie fortunose peripezie, l'idea nazionale giunse finalmente ad assidersi trionfatrice in Campidoglio. E i Borboni?... *Dio non paga il sabato.* E il loro *sabato* è giunto.

LA FESTA DEI BERSAGLIERI

Ecco il programma definitivo delle feste per il cinquantenario dei Bersaglieri che si celebreranno a Torino:

Giovedì, 17 giugno, ore 8.30 antim. Partenza da piazza Castello per la visita in corpo alla reale Basilica di Superga e deposizione di una corona sulla tomba del Magnanimo Re Carlo Alberto.

Venerdì, 18 giugno, ore 7 ant. Riunione al Teatro Nazionale (piazza Bodoni, porticato La Marmora) e distribuzione distintiva ricordo della festa (trofeo metallico con coccarda nazionale).

Ore 8 ant. Deposizione di una corona metallica sul monumento ad Alessandro La Marmora nel giardino in via Cernaia.

Ore 9 ant. Scoprimento della lapide commemorativa sul frontone del palazzo, ove nacque l'illustre generale Alessandro La Marmora, via Maria Vittoria num. 16.

Ore 10.30 ant. Si presenzierà lo scoprimento della lapide commemorativa in onore del compianto generale Alessandro La Marmora, che per cura dell'Esercito viene apposta nel quartiere Ceppi in via Principe Amedeo.

Ore 1 pom. Pranzo e discorsi di circostanza per ordine di iscrizione. (Il pranzo verrà servito nel locale detto delle Belle Arti al Valentino, gentilmente concesso dal Municipio).

La gita alla Basilica di Superga è facoltativa.

Le medaglie commemorative della festa verranno distribuite al prezzo di lire 2 cadauna. Le Società ferroviarie, Rete Mediterranea ed Adriatica hanno concesso il ribasso del 50 per cento sui prezzi ordinari di trasporto. I biglietti ferroviarii saranno valevoli dal 15 al 20 corr.

I proprietari degli Alberghi *Commercio*, *Nazionale* e *Cavallo Grigio*, faranno speciali facilitazioni sui prezzi ai signori ex-bersaglieri.

KRASZEWSKI

Il noto letterato polacco I. I. Kraszewski, condannato in Prussia per alto tradimento, e che ultimamente ottenne per grazia speciale, verso cauzione, di andare in Italia, per ristabilire la sua malferma salute, si trova ora gravemente ammalato a Milano in casa del conte Szawinki-Brochoki.

Per venire da San Remo a Milano adoperò molti giorni in causa del suo stato compassionevole. I medici gli ordinarono la cura dei bagni di Schinznach in Svizzera, ma non si sa ancora quando il grande, ma infelice patriotta polacco, potrà intraprendere il viaggio.

Statistica della Bosnia ed Erzegovina

Dalla nuova statistica or ora comparsa, risulta che la Bosnia e l'Erzegovina contano insieme 887,979 miglia quadrate, 47 città e 5292 borgate, con una popolazione di 1,336,091 anime, divisa in 705,025 maschi e 831,066 femmine.

In quanto alla religione, la popolazione è divisa così: 492,710 di religione maomettana, 571,250 ortodossa orientale, 265,778 cattolica e finalmente 5805 israelitica.

Gli ortodossi in generale, abitano, ai confini del nord, come ai confini della Serbia e del Montenegro; i cattolici, invece, stanno ai confini della Dalmazia e della Slavonia; mentrechè le popolazioni del centro delle due provincie professano la religione maomettana.

Le principali città sono: Serajevo, con una popolazione di 26,228 anime; Mostar, con 12,665; Banjaluka, con 11,357; e Bjelina e Dolnja Tuzla, con circa 8000 anime.

Le due provincie poi anno in complesso 31 conventi cattolici romani con 144 chiese; 285 ortodossi, 16 maomettani, 926 moschee e 16 sinagoghe.

La coltivazione della vite viene fatta in 28 distretti, con un ottimo prodotto. Vi hanno pure 33 miniere di carbon fossile, 61 di vari metalli, e tre saline molte produttive.

Una nuova isola.

Secondo la *Japan Gazette* la nave inglese *Feilung* in viaggio da Sydney per Shanghai ha scoperto nell'Oceano Pacifico settentrionale, fra le isole dello Scacchiere e l'isola Douvrouve, un'isola che non è segnata sulle carte.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 15.

Procedesi alla nomina della commissione permanente di finanza.

Tabarrini dà lettura del progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona. Approvasi.

Per la commissione suddetta risultano eletti Saracco, Cambray-Digny, Messedaglia, Finali, Lampertico, Perazzi, Brioschi, Martinelli, Bertolè Viale, Duchoquet, Verga, Farini, Valsecchi, Cavallini e Malusardi.

Riconvocazione a domicilio.

Levasi la seduta alle 5.45.

Camera dei Deputati

Leggesi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona e apresi la discussione.

Bonghi dichiara, a nome della Commissione, di non poter seguire coloro che, senza precedente deliberazione, vogliono cambiare il sistema da lungo tempo seguito, di non dar senso politico, ma di cortesia, all'indirizzo; perciò non risponderà se non che per dare gli schiarimenti che si chiedessero.

Fortis, a nome dell'estrema sinistra, non approva l'indirizzo. Tacerebbe se trattasse solo di materia legislativa e di politica interna, è noto che ne discordano ed in ciò sparisce il partito; ma tratta di questioni che toccano la patria e la sua grandezza. Vi si affermano come verità fatti, che contrastano col nostro diritto pubblico. Accennasi alla compiuta unità della patria, mentre l'Italia non ha i suoi confini naturali e molti italiani sono separati dalla madre patria. Egli e i suoi amici tengono che non si pregiudichi il nostro diritto, che non può essere distrutto da trattati mutabili e transitorii. Non approvano l'azione dell'Italia colle potenze principali d'Europa nella penisola balcanica, specialmente nella Grecia; può essere conseguenza delle nostre alleanze, ma non deve menarsene vanto come cosa giusta e civile. Si chiedono nuovi provvedimenti per accrescere l'esercito e l'armata; pei fini attuali ce n'è di soverchio; vagheggiano qualche cosa di più elevato, disapprovano la politica coloniale fiacca e incerta, che non sa nemmeno proteggere le nostre spedizioni scientifiche, nè vendicare il sangue dei nostri connazionali; credono in genere che la politica seguita non sia italiana, ma ausiliaria ad altrui, nè possa condurre a grandezza e potenza l'Italia. Desiderano introducasi alcuno di questi concetti nell'indirizzo.

Arbib, rispondendo a quest'ultimo, crede essere più patriottico talora tacere, perocchè parlare ripetutamente di certe questioni, non giova alla soluzione.

Chiedesi e si approva la chiusura della discussione.

Dopo schiarimenti personali di Bonghi, Fortis dichiara che innanzi alla questione pregiudiziale opposta dalla Commissione, non presenta una mozione, ma protesta contro il sistema.

Approvasi l'indirizzo.

Convalidansi alcune elezioni.

Di Breganze svolge l'interrogazione sul disastro della spedizione Porro, e Pantano svolge l'interpellanza sugli ultimi episodi della politica coloniale in Africa e sui criteri cui questa si ispira.

Robilant manifesta il dispiacere che il governo prova con tutto il paese per l'eccidio Porro, ma il governo declina ogni responsabilità, perchè, non solo ricusò di appoggiare la spedizione, ma lo sconsigliò, sapendola pericolosa ed inopportuna. Dichiara a nome del governo che l'azione di pochi individui, sieno pur eletti, quando la intraprendono a loro rischio e pericolo, non può in nessuna maniera impegnare nè compromettere il paese; pure il governo studiò il da farsi.

Non è inclinato ad una spedizione e ne accenna i motivi, ma se un'assieme di circostanze si verificasse che la consigliasse, la prenderebbe in considerazione. Ad ogni modo il governo intende riservarsi piena libertà di iniziativa; la sua azione implicherebbe una spesa e chiederebbe i fondi alla Camera persuaso che il suo patriottismo non li negherebbe. (Approvazioni)

Rispondendo alle parole di Pantano, dichiara di prendere in sè la responsabilità di Pozzolini, che andò in missione soldato volonteroso e tornò al primo cenno soldato obbediente, facendo come sempre il suo dovere. Dichiara in genere gli avvenimenti, che possono svolgersi nel Mediterraneo, formare il principale oggetto dell'attenzione del governo.

Quanto alla politica coloniale in Africa, se circostanze favorevoli per appoggiare l'iniziativa commerciale in qualche punto si presenteranno, il governo lo farà entro i limiti della convenienza del paese, ma non potrebbe tener dietro ad avventure.

Pozzolini ringrazia delle parole cortesi del ministro, solo giudice del proprio operato. Le espressioni di Pantano derivano, come dimostra, da informazioni date con poca conoscenza del vero stato delle cose.

Di Breganze, benchè non soddisfatto, prende atto delle ultime dichiarazioni del ministro, e Pantano ritiene che il governo non ha idea chiara della politica africana, contro cui protesta.

Approvasi la risoluzione di Cuccia per la nomina di una Commissione, che studi le modificazioni al regolamento interno.

Annunziasi un'interrogazione di Pais ed altri sulla ritardata concessione delle ferrovie complementari in Sardegna, e levasi la seduta alle 6.10.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 14 giugno. Il ministro Coppino ripresenterà alla Camera i progetti di legge per la conservazione dei monumenti, per la istituzione di nuovi ginnasi e nuovi licei in alcune città del Regno. Ripresenterà anche al Senato il progetto di legge sull'istruzione secondaria.

— Col 1° luglio cominceranno a funzionare gli uffici incaricati del controllo dei fondi di riserva e delle spese occorrenti pei lavori da seguirsi per conto dello Stato.

— Il giorno 18 luglio, verrà inaugurata in Pistoia una Esposizione artistica, industriale ed agricola.

— Il senatore Lampertico entro il mese corrente manderà fuori un nuovo libro sullo «Statuto e il Senato.»

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. La *N. F. Presse* pubblica un articolo sull'apertura del Parlamento italiano.

Nota che Umberto è il solo sovrano che possa vantarsi da qualche tempo di parlare ai rappresentanti del popolo senza chieder loro nuove tasse.

GERMANIA. La Cancelleria dell'impero sottopose al Consiglio federale una proposta del Comitato dell'Esposizione nazionale tedesca del 1888 che domanda una sovvenzione di 3 milioni.

La Cancelleria, senza appoggiare tale richiesta, constata che se l'idea dell'esposizione incontra l'ostilità della grande industria, essa è favorevolmente accolta dai piccoli industriali.

BELGIO. Gli scioperi sono stati ripresi in sette città; si teme che diventino generali. Nei cantieri e nelle fabbriche si arma il personale pella difesa.

Alla Banca Nazionale viene mandato un presidio di truppa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Salute pubblica in provincia. Ieri a Maniago 2 morti dei casi precedenti.

La sospensione del Concorso agrario regionale veneto. Le voci sparse che in causa delle condizioni sanitarie delle Provincie venete venisse a rendersi probabile la sospensione del Concorso agrario regionale indetto a Udine per il venturo mese di agosto, hanno fondamento di verità in quantochè il quesito è stato ormai sottoposto al Ministero.

Avvicinandosi infatti il momento nel quale il Comune avrebbe dovuto imbarcarsi nelle spese di allestimento dei locali per il Concorso e per la mostra degli animali, spese di molta importanza e che sarebbero per eccedere le previsioni anche di più decine di migliaia di lire, specialmente se non fosse dato di trar partito delle scuderie della Caserma di S. Agostino, in caso che per sospensione dei campi di esercitazione, la cavalleria dovesse restare in città, sorse nel Municipio la preoccupazione della gravissima responsabilità nella quale esso incorrerebbe, ove il Comune si trovasse un bel giorno ad aver incontrato una ingente spesa senza la sicurezza morale del compenso che sola avrebbe potuto giustificarla, quella cioè della buona riuscita del Concorso.

Tale preoccupazione si presentava, e tuttora si presenta anche troppo fondata, in causa dell'estensione che andava e va disgraziatamente prendendo il colera nelle provincie invitate al Concorso, estensione che la stagione calda potrebbe rendere ancora maggiore. Può darsi infatti che nei prossimi mesi l'infezione nelle provincie già invase vada facendosi tale che a preservar la nostra si renda necessario il diminuire il più possibile l'afflusso di cose e persone dalle medesime.

Può darsi ancora che incontrate le spese ed allestito quanto occorre al Concorso, le condizioni igieniche nella nostra città e provincia proprio alla vigilia del Concorso stesso si presentino tali da costringere alla sospensione insieme ad altro anche del medesimo.

In fine sta il fatto che fin d'ora non si può nutrire lusinga di una buona riuscita anche nel caso più fortunato che cioè il morbo abbia a limitarsi a serpeggiare senza assumere speciale gravità, imperocchè tutti vedono di quanta preoccupazione sia, in generale anche la semplice minaccia del medesimo e come sotto un incubo così penoso non sia certamente presumibile l'interessamento che in condizioni normali produrrebbe l'invito al Concorso.

Tutte queste considerazioni, avverse alla probabilità che il Concorso sia per riuscire, non dovevano certamente essere sorpassate dagli amministratori del Comune i quali prima di impegnarlo in spese di molta rilevanza, a scarico della loro responsabilità si credettero in obbligo di sottoporle come le sottoposero ai riflessi dell'autorità governativa, ponendo il quesito se tanto nell'interesse stesso del Concorso, che per la protezione dovuta alla salute pubblica non fosse il caso di rimandare il Concorso stesso.

Di tale quesito ebbe pertanto ad occuparsi il Consiglio sanitario provinciale, e la conclusione ch'esso ha preso ebbe a consistere nell'espressione unanime del voto che il Governo avesse a rimandare ad altra epoca il Concorso in parola a motivo delle condizioni sanitarie di gran parte della regione veneta, che non è a sperare possano gran fatto migliorare in breve tempo.

Ora la decisione è deferita al Ministero dell'Interno ed a quello di Agricoltura, Industria e Commercio.

Esposizione permanente di frutta. Nella domenica 13 corrente si presentarono 30 campioni di frutta fra ciliegie, visciole, ribes, fragole, pere conservate.

La giuria dispensò i seguenti premi:

I. *Ciliegie.*

Di Trento co. Antonio, premio di lire 10 per ciliegie dal *manico corto* e *marosticane*. Allo stesso, menzione onorevole per ciliegie *duriese nere*.

Tellini Emilio, premio di lire 5 per ciliegie *dalla piuma* e *marosticane*. Allo stesso, menzione onorevole per ciliegie a *manico lungo* ed a *manico corto*.

Filaferro Gio. Batta per ciliegie *rosse scure* dal *manico corto* e *rosse scure* dal *manico lungo* e *more*, e a Di Caimo-Dragoni contessa Giulia per ciliege *more*, menzione onorevole.

II. *Visciole.*

Bernardis Francesco di Pordenone, menzione onorevole (non avendo mandato le indicazioni richieste dalla scheda, specialmente quelle riguardanti la quantità prodotta, non ebbe premio maggiore, non ostante che la qualità sia stata giudicata eccellente).

Bigozzi Giusto, Rizzani Carlo, Tellini Emilio, Di Trento co. Antonio menzione onorevole.

III. *Fragole.*

Someda dott. Carlo e Stabilimento agro-orticolo menzione onorevole.

IV. *Frutta conservate.*

Duriavig Giovanni, menzione onorevole per pere conservate.

Tassa di esercizio e rivendita. Compilata dalla Giunta Municipale la lista principale 1886 della tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico

a) che detta lista sarà depositata nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso (15 giugno), allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale i Reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali stesi in carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

A Tolmezzo ebbe luogo lunedì scorso un tiro di gara al bersaglio fra i tiratori scelti delle otto Compagnie alpine del Friuli e del Cadore. La gara venne fatta a tiro accelerato con bersaglio posto alla distanza di 200 metri e colla facoltà di tirare dieci colpi in ottanta minuti secondi. Il primo premio fu guadagnato da un Gressani di Lauco che fece 21 punti sopra il massimo di 30, quantunque abbia sparato soltanto nove cartuccie invece di dieci. Presenziava alla gara il colonnello Fonnio, che manifestò la sua soddisfazione.

Corte d'Assise di Udine. Udienze del 10, 11, 12, 14 e 15 giugno 1886.

Causa contro Benetazzi Antonio di anni 48 domiciliato in Visinale, ammogliato, agente privato, detenuto dall'8 settembre 1885.

Imputato:

I° del reato di omicidio volontario previsto e punito dagli art. 522 e 534 c. p. per avere nella sera dell'8 settembre 1885 in Visinale comune di Pasiano (Pordenone) con intenzione omicida, mediante esplosione di un colpo di rivoltella volontariamente inferta alla propria moglie Bertolin Angela una ferita all'occhio sinistro penetrante nella cavità cranica causa unica ed esclusiva della sua morte avvenuta poco dopo;

II° del reato d'omicidio mancato previsto dagli art. 96, 97, 522 e 534 c. p. per avere nelle anzidette circostanze di tempo e di luogo pure con intenzione omicida e mediante esplosione di più colpi di rivoltella volontariamente inferto a Pasqua Ceolin, a Zanussi Rachilla, a Codognato Maria e finalmente a Zanussi Carolina quattro ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

Furono sentiti 17 testimoni d'accusa, 6 di difesa e 19 per il potere discrezionale del Presidente.

Dopo l'arringa del P. M. il quale concluse domandando ai Giurati un verdetto di colpabilità nei sensi dell'atto d'accusa; sentita l'arringa dell'avv. D'Agostini difensore dell'accusato, il sig. Presidente propose ai Giurati n. 40 questioni in seguito alle quali la Corte condannò il Benetazzi a 20 anni di lavori forzati, all'interdetto legale durante la pena ed accessori.

Banca popolare friulana. Il Consiglio d'amministrazione di questa Banca, visto che ad alcuni correntisti si corrisponde ancora sui depositi in conto corrente l'interesse del 4 % non consentito dalle condizioni del mercato monetario, nell'odierna seduta ha deliberato di togliere qualunque eccezione uniformando dal 1° luglio p. v. l'interesse al 3 1/2 %.

Tanto si comunica avvertendo che si mantiene pei depositi a risparmio l'interesse del 3 3/4 % e per quelli a piccolo risparmio il 4 1/4 %.

La quistione del nuovo acquedotto da alcuni giorni è trattata nei giornali cittadini dai *tecnici*, sebbene con una certa vivacità *poco tecnica*, trattandosi di formule idrauliche e di cifre. Sta bene di certo, che con calma, esauriscano tutti i loro argomenti, chè così la quistione si potrà un po' alla volta definire.

Ma io, parlando anche a nome del pubblico ignorante come me d'idraulica, vorrei, dico il vero, che due cose, molto materiali per sè stesse, venissero chiarite molto bene prima di mettersi ad una simile impresa, ch'io reputo utilissima, chiarite s'intende per il pubblico che ha da pagare e da usufruire l'acqua e che non vorrebbe di certo andare incontro a delle amare delusioni.

Ecco il quesito: « Col progetto che » si è fatto, o con uno qualunque che lo » completasse correggendolo, si potrà » avere l'acqua a domicilio per tutte » le case di Udine fino ai più alti piani, » come era nella credenza di tutti, e » come sarebbe o dovrebbe essere lo » scopo principale del nuovo acquedotto? » E se ciò non fosse, perchè si farebbe » l'acquedotto? Poi, se questo scopo si » può ad ogni modo raggiungere basterebbe la spesa indicata nel progetto? » E se non bastasse quella, di quanto » dovrebbe essere accresciuta? Non sarebbe necessario, lasciando le formule » ai *tecnici*, che si chiarissero, ma molto » bene questi due punti anche per il » pubblico ignorante in idraulica al pari » di me? »

Nessuno potrebbe negare, che se si potesse dare in abbondanza della buona acqua in tutti i piani delle case cittadine il vantaggio sarebbe tanto grande per tutti da potervi spendere anche di più di quanto è stato progettato. L'avere l'acqua in casa per tutti gli usi ed il poterla dopo versare a corrente continua nelle cloache sarebbe tanto utile, che si potrebbe andare per ottenerla incontro anche ad una spesa molto maggiore. Se il progetto quale fu fatto non basta ad arrecare un tale beneficio, come affermano alcuni *tecnici* a cui professiamo come al progettante tutto il nostro rispetto, se ne faccia un altro, ma che soddisfi interamente e senza alcun dubbio allo scopo prefisso e promesso, che è quello da me indicato. Se ciò non fosse possibile, se ne smetta l'idea e soltanto si accresca l'acqua della fonte di Lazzacco con quella di qualche altra fonte vicina, che ora si sperde inutilmente. Ma, essendo giudicato possibile si tolgano tutti i dubbii anche accrescendo la spesa, che poi non sarebbe un malanno per il nostro paese. Lasciamo lì piuttosto la luce elettrica, chè tanto ci si vede abbastanza nella nostra città, che deve aspettare in questo prima l'esempio delle grandi. Ma in fatto di acqua si spenda pure; ma che si sia sicuri di avere l'acqua a domicilio a tutte le altezze. Questa è l'opinione di

Un ignorante.

Infanticidio. Pur troppo la nostra Provincia in questi ultimi tempi, ha dato un numeroso contingente d'infanticidi. Oggi ne dobbiamo registrare uno nuovo.

Tre o quattro giorni fa una bella ragazza di Attimis, certa B. C., veniva dal proprio genitore accompagnata nel nostro civico spedale, dove venne accolta e sottoposta alla relativa cura, asserendo la stessa di avere dei dissesti anormali nelle sue funzioni femminili.

Intanto nel paese di Attimis si era sparsa la voce, che la B. C. si era sgravata nascostamente di un bambino, senza sapere dove questo fosse andato a finire.

Quella voce prese consistenza, tanto che si credette opportuno di notiziare la cosa ai RR. Carabinieri di Faedis, i quali giunti sopraluogo, fecero tante e tali indagini, che effettivamente seppero come la B. C. avesse proprio partorito. Chi potè dare ai RR. Carabinieri ogni e più minuta informazione sul fatto, si fu una donna che coabitava nella casa della B. C.

Perquisita minutamente l'abitazione e l'orto attiguo, rinvennero il bambino, cadavere ed in istato di putrefazione, nel paglericcio del letto, dove dormiva la B. C.

Il padre di questa venne tosto arrestato e tradotto nelle carceri manda-

entali di Cividale a disposizione dell'autorità giudiziaria. La figlia, che trovasi tuttora nel nostro Spedale, dovrà rispondere del commesso orribile delitto.

Dei biglietti della Banca Nazionale che cadono in prescrizione e che quindi annullati col mese corrente giugno, c'è esposta, per cura della Camera di Commercio, una tabella fotografica presso il cambiavalute Cantarutti in Piazza San Giacomo dove ognuno può prenderne cognizione.

Anche presso la Camera di Commercio e la Banca di Udine sono esposte le fotografie dei biglietti.

Gazzetta di Venezia. In seguito alla morte del cav. Paride Zajotti, la direzione della *Gazzetta* venne assunta dal dott. *Clotaldo Piucco.*

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1886.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
15	Giappon, ann. verdi, bianche e par. kil.	177 05	22 80	3 20	3 20	3 20	3 20
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	53 40	13 40	3 50	3 50	3 50	3 50

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati per la sera di venerdì 18 corr. alle ore 9 precise ad un trattenimento straordinario in commemorazione di Wagner.

Domani pubblicheremo il programma.

Arresti. Nella decorsa notte venne arrestata la generosa L. C. per contravvenzione ai Regolamenti sanitari.

Fu pure nel pomeriggio di ieri arrestato per oltraggi ai Vigili Urbani il facchino Plaino Valentino d'anni 55 da Udine.

La Giurisprudenza Udinese del Tribunale, della Deputazione, del Consiglio di Prefettura di Udine viene pubblicata per concessione unita nella Rassegna l'*Ape Giuridico-Amministrativa* che tratta ogni branca di Diritto e la sociologia.

Prezzo annuo lire 10 antecipate. Direzione ed Amministrazione Via Belloni 10.

Avviso d'asta.

Il sottoscritto nella sua qualità di curatore del fallimento di Luigi Mattia già negoziante in manifatture in Nimis, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'ill. sig. Giudice Delegato, fa noto, che nel giorno 19 giugno corr. alle ore 10 ant. verrà ripresa in Udine Via Daniele Manin (ex S. Bartolomio) nel negozio al Civico numero 1 la vendita ai pubblici incanti delle merci di ragione dei creditori del fallimento suddetto, e cioè di stoffe di lana in sorte, tessuti di filo e cotone pure in sorte, nonchè oggetti di chincaglieria ecc.

La vendita sarà continua nei giorni 22 e 26 giugno corr., ed occorrendo, nei successivi di mercato settimanale.

Avvocato BERTOLISSI Curatore.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 vi furono casi nuovi 10, morti 10, dei quali 8 dei giorni precedenti, guariti 9.

Dalla mezzanotte del 14 giugno a quella del 15 vi furono casi nuovi 8.

In provincia 21 caso.

Treviso 15. Dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi: 1 caso in città, in provincia casi 7, morti 4 dei quali 3 dei precedenti.

Alcuni casi nelle provincie di Padova e Vicenza.

Brindisi 15. Sei casi a Oria, 1 morto. Da Trieste nulla di nuovo.

BACHICOLTURA

Mercato di *Cologna Veneta* del di 14 giugno 1886:

Razze gialle indigene al chil. da l. 3.65 a 3.75. Id. bianche indigene l. 3.60. Id. giapponesi verdi originarie e riprodotte l. 3.30, 3.40. Id. bianche giapponesi l. 3.45. Incrocio di razze giapponesi l. 3.55, 3.65.

Treviso 15. Verdi da l. 3.30 a 3.50 al chil., gialli da l. 3.60 a 3.96.

Vicenza 15. Gialli massimo l. 3.55, medio l. 3.45, minimo l. 3, verdi l. 3.25, 3.15, 3.10, incrociati l. 4.25, 3.20, 3.

Milano 14. Quantità venduta e prezzi praticati sul nostro mercato d'ieri:

Nostrani gialli puri e bianchi puri, chil. 123 0.300.

Massimo l. 3 7.25. Minimo 3.10. Medio 3 6519.

Oggi se ne vendette chil. 180 al prezzo unico di l. 3.80.

LA NOSTRA AGRICOLTURA

Il nostro Friuli dà sempre dei belli e buoni esempi di progresso agricolo e noi siamo lieti oggi di segnalare ai nostri lettori l'azienda del cav. Stroili di Camino di Codroipo.

Il *Progresso* di Treviso prima, la *Gazzetta di Conegliano* poi e la *Rivista di viticoltura ed enologia* italiana si occuparono di questa azienda e principalmente del sistema Pillan col quale le viti vengono ad avere una cultura razionale perfettamente consona ai bisogni climaterici del paese ed alle condizioni del terreno ed alle abitudini dei contadini della plaga.

Gli allievi del 3° anno del corso superiore della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, della quale ognuno conosce la fama europea, vi si recarono ai 3 di aprile, accompagnati dai professori Stradajoli e Cettolini, e al Circolo enofilo Coneglianese fecero un ampia relazione di quanto poterono vedere ed apprezzare, che così venne riassunto nel processo verbale della seduta 18 aprile 1886:

« L'allievo Scanni rende conto, chiusa la discussione sul tema messo all'ordine del giorno, della gita fatta dagli allievi del 3° anno alla tenuta Stroili, diretta dal sig. Pillan a Camino di Codroipo.

Rende conto del modo col quale vengono allevati gli animali da lavoro soffermandosi poi più lungamente a descrivere il sistema di potatura Pillan. E' questo un sistema di transizione fra il locale ed il razionale; conservando i vecchi ceppi, il Pillan dà ai tralci una disposizione a ventaglio, in modo che l'uva rimane perfettamente arieggiata e soleggiata; questo sistema presenterà anche il grande vantaggio di di poter applicare il latte di calce con tutta comodità e facilità. La vite viene con cura concimata, spoverita dei tralci inutili, il terreno lavorato con cura. E' un sistema questo che può essere raccomandato nei paesi della pianura veneta e nei luoghi dove la pioggia abbondante e l'umidità del terreno richiedono uno sviluppo maggiore di parte erbacea. Il Pillan introdusse anche la potatura alla Guyot e fece qualche esperimento con i pergolati.

Il podere è anche abbastanza ricco di alberi da frutto promettenti e vigorosi. Bella è una marcita che il Pillan fece fare in un appezzamento che prima era quasi sterile e che ora dà foraggio eccellente ed abbondantissimo, mentre nella località il foraggio è scarso e poco buono. Il relatore ricorda che il Pillan è degno di elogio perchè s'è fatto da sè, col lavoro indefesso, il buon senso e lo studio. »

E' questo un onore per il Pillan che seppe, malgrado la poca feracità del terreno, ottenere un così importante risultato.

Ma non è solo l'agente che merita lode; anche al cav. Stroili i Caminesi devono gratitudine per il saggio indirizzo che seppe dare alla viticoltura, approvando ed attuando le idee dell'agente.

X.

TELEGRAMMI

Roma 15. Vi furono riunioni della Maggioranza e dell'Opposizione.

Alla Maggioranza Depretis raccomandò la concordia e la disciplina. — Cairoli venne eletto capo dell'Opposizione.

A commissari del bilancio furono eletti 10 ministeriali a primo scrutinio. Luzzatti ebbe 229 voti, Maurogonato 226, Rudinì (dissidente) 221. Votarono 434 deputati.

Torino 15. Stasera parte per Dresda la duchessa di Genova madre.

Monaco 15. Il reggente, con decreto, dichiara di assumere la reggenza in nome del re Ottone impedito a governare in seguito a malattia.

Camera — Il presidente e il ministro Lutz esprimono il profondo dolore per la morte del Re Luigi II. Lutz comunica il messaggio del reggente che incarica il Ministero di dare alla Camera le necessarie spiegazioni. La Camera nomina una commissione di 12 membri per ricevere le comunicazioni del governo autorizzando tutti i suoi membri ad assistervi mantenendo il segreto.

I funerali di Gudden furono fatti a spese dello Stato.

Monaco 15. La salma del re fu trasportata da Berg a Monaco. Tre carrozze con sacerdoti seguivano il carro funebre. Il corteo era scortato da un distaccamento di cavalleria. La salma fu deposta alle ore 1 1/4 antimeridiane nella cappella del palazzo.

Madrid 15. Risulta dall'autopsia del cadavere del re che il cranio, il cervello e le meningi cerebrali erano affetti da serie degenerazioni dovute ad infiammazione cronica; avevano inoltre uno sviluppo anormale.

Buenos Ayres 15. Il dottore Yuarez Celman fu proclamato presidente della Repubblica Argentina.

Parigi 15. Gli uffici del Senato elessero una commissione per l'espulsione dei principi. Sei commissari sono contrari all'espulsione e tre favorevoli. L'insieme dei voti emessi dagli uffici diede 116 contro 109 in favore. Malgrado ciò credesi che il Senato la approverà a debole maggioranza.

Bruxelles 15. Ballottaggi. I liberali furono rieletti a Verviers e Mons; a Charleroi i liberali perdettero un seggio. La nuova Camera conterà 98 clericali e 40 liberali.

Madrid 15. E' falsa la notizia data dai giornali sulla dimissione del ministero della guerra. Il maresciallo Jovellar continua a essere d'accordo coi colleghi del Gabinetto. Sono false le voci che diffondono i Carlisti di perturbazioni dell'ordine nelle provincie.

Sofia 14. La Camera venne aperta con un discorso del Principe. Dicesi lieto di veder unito tutto il popolo bulgaro di qua e di là dei Balcani. Loda l'eroico valore dell'esercito, che assieme agli enormi sacrifici della nazione, condusse all'unione. La Bulgaria avrà un posto distinto fra gli stati balcanici e un brillante avvenire.

Verrà presentato un progetto per rafforzare le finanze.

Il principe venne calorosamente acclamato.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 23.) — Grani. Martedì piazza assai poco coperta, prezzi poco regolari.

Giovedì per la pioggia caduta nello esordire del mercato, questo riuscì affatto inconcludente.

Sabbato mercato meschinissimo.

Rialzò il granoturco cent. 10.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.— a 11.25, segala da 9.50 a —.—, orzo brillato da 21.50 a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, saraceno 9.— a —.—.

Giovedì granoturco da 11.— a —.—, segala da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a 16.—.

Sabbato granoturco da 11.25 a 11.95, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da 10.— a 10.50.

Foraggi e combustibili. Martedì e giovedì nulla causa la pioggia, sabbato poca roba in combustibili.

Foglia di Gelso con bacchetta
al quintale

Giorno 8 a Lire 3.50 4.—
» 9 » 2.— 3.25
» 10 » 2.50 2.75 3.—
» 11 » 1.75 2.— 2.50 3.25
» 12 » 2.50 3.—
» 13 » 1.50 1.75 2.— 2.50

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1 20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 giugno 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	47.4	47.4	46.8
Umidità relativa	44	40	76
Stato del cielo	q. sereno	sereno	q. sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	W	SW	E
Vento (veloc. chil.	3	7	1
Termom. centig.	22.3	26.2	20.6

Temperatura { massima 29.7 / minima 13.7
Temperatura minima all'aperto +12.0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 giugno

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 15 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob.	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 14 giugno

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 16 giugno

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 85.90
Id. (oro) 116.75

Londra 126.25; —

MILANO, 16 giugno

Rendita Italiana 101.50 serali 101.75
Marchi 123, l'uno —.—.

PARIGI, 16 giugno

Chiusa Rendita Italiana 101.70

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 459 (3 pubb.)

COMUNE DI MEDUN

Viene aperto il concorso al posto di maestro per la scuola maschile rurale di 2a classe in Medun, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 810.— pagabili in dodicesimi postecipati.

Gli aspiranti produrranno a quest'ufficio la loro istanza entro la prima quindicina di luglio p. v. corredata dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità;
b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878;
c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
d) Certificato di non avute condanne;
e) Atto di nascita;
f) Certificato di sana costituzione fisica;
g) Attestati comprovanti il servizio eventualmente prestato in antecedenza.

L'eletto entrerà in carica coll'apertura dell'anno scolastico 1886-87.

Dall'Ufficio Comunale,
Medun, addì 26 maggio 1886.
p. Il Sindaco, GIORDANI.

N. 504 (1 pubb.)

Municipio di Premariacco.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune consorziato con quello di Ipplis con l'annuo stipendio di lire 3000 nette di tassa sulla ricchezza mobile, coll'obbligo del servizio gratuito a tutti gli abitanti. Il Comune di Premariacco conta una popolazione di 2600 abitanti, e quello di Ipplis, distante circa 3 chilometri è composto di 850, situati, meno pochissimi in pianura con buonissime strade.

Le istanze d'aspiro, corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate al protocollo di questo Municipio entro il 30 corrente.

La nomina di spettanza dei due Comuni consorziati sarà fatta per un triennio; l'eletto entrerà in carica appena avrà ricevuta la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Premariacco li 14 giugno 1886.
Il Sindaco
G. CONCHIONE.

Presso la nuova Fabbrica
VELLUTI E SETERIE
DI
GIUSEPPE RAISER
Via Gorghi n. 44

trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosidetta nostrana, all'*ingrosso ed al minuto.*

ACQUE PUDIE DI ARTA
(CARNIA)

STABILIMENTI GRASSI

Altezza metri 400 sul livello del mare — Stazione ferroviaria per la Carnia — Linea Udine-Pontebba — Omnibus alla Stazione a tutte le corse — Duplice cura.

Apertura 15 Giugno.

Situazione magnifica, aria purissima escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo, avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia, il concorso avuto nella passata stagione. — Con due ore di carrozza dalla Stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Ripromettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

AVVISO

Il **Dott. W. Nathan Rogers, chirurgo-dentista di Londra,** si crede in dovere d'avvertire i di lui clienti, che per circostanze improvvisamente avvenute, egli non potrà esservi a Udine come aveva preannunciato in altro numero; ma invece sarà **infallantemente** in questa città il giorno di venerdì 18 corr. e susseguenti, sabato, domenica, lunedì e martedì, cioè cinque giorni di seguito.

CURA
di Primavera

NUOVA SORGENTE GISELLA
MINERALE, ALCALINA, PURISSIMA

L'acqua della « Sorgente Gisella » è l'unica che prestasi come cura primaverile tanto per le sue eccellenti qualità che per la mitezza dei prezzi.

La sorgente è povera di calce e magnesia o terra muriatica o consimili componenti che disturbano la digestione ed al contrario è ricca di bicarbonato di soda, acido carbonico libero e semicombinato.

L'uso dell'acqua della « Sorgente Gisella » si dimostra specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti acidoli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione della glandula mucosa, catarro dello stomaco, il mal giallo catarrale, costipazione, catarro della laringe, della trachea, dei bronchi e polmoni, il catarro della vescica e dei vasi renali;

c) è ottima e quale indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

Il contenuto di acido carbonico libero e semilibero fa di quest'acqua una bevanda squisita da tavola, le appropria il carattere dell'acqua di soda naturale senza possedere gli svantaggi di questo prodotto artificiale, che molto spesso si verifica nocivo alla salute. Epperciò è anche adatta per la mistura col vino, che non lo annerisce, mentre mista con cedri, o succhi d'altre frutta, dà una bevanda simile allo champagne.

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali negozi al prezzo di **centesimi 60** la fiasca di litri 1 1/2.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di **Udine.**

POLI-AMARO F. PITTIANI
FAGAGNA

R. Farmacia e Laboratorio Pittiani — Sconto ai farmacisti 25 per cento.

Si spedisce verso *vaglia postale.*

Casa civile con corte
d'affittare in Via dei Ginnasi num. 5.
Rivolgersi al signor G. B. AMERLI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

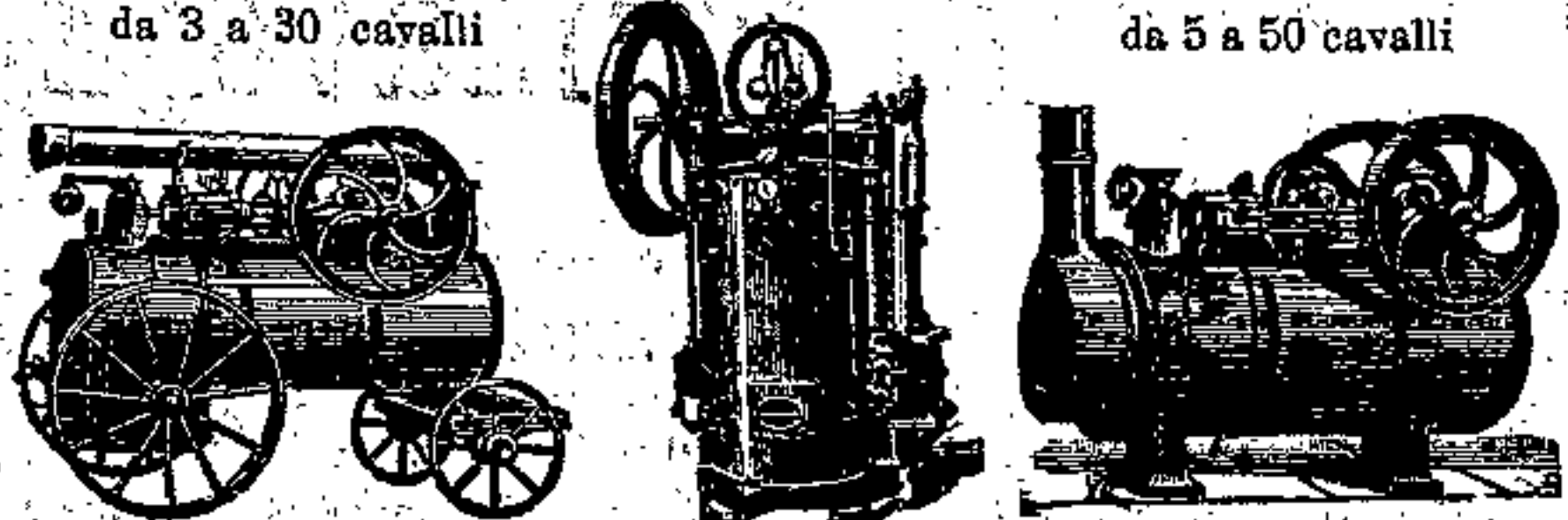
SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati.

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

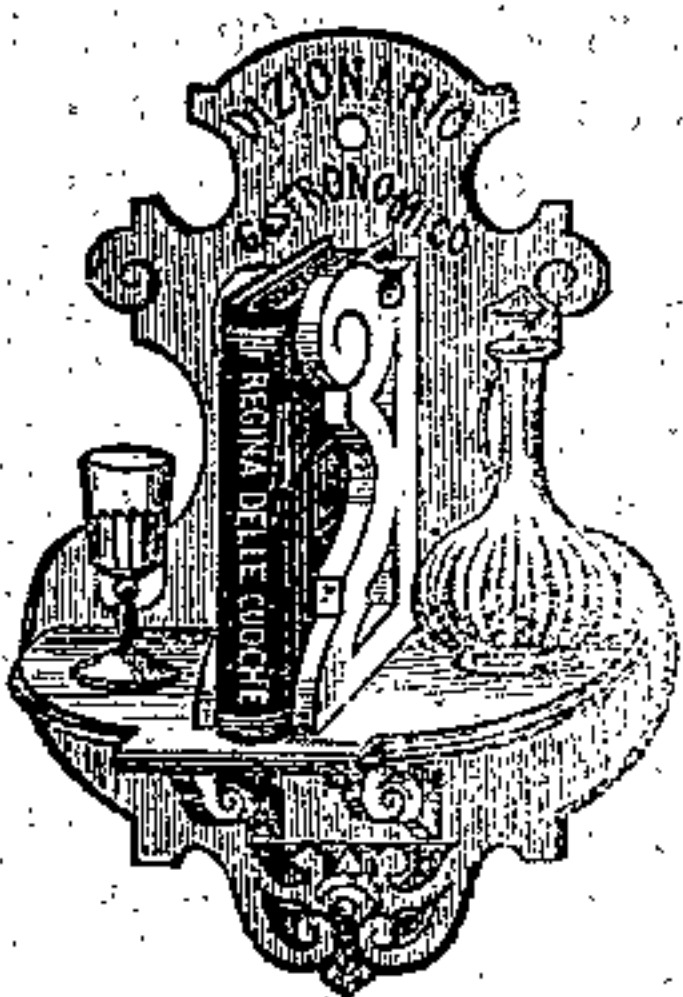
31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub. Poissonnière. 80

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità**. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brebant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK — *Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario officiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS

1853 — 1855

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884 5

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.* Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale PRÉPARÉE AU BISMUTH

Par **CH**les **FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine», per lire 3 alla scatola. 25

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

CASE FILIALI *Torino* Via Bellezia n. 17 — *Ancona* Piazza Plebiscito — *Sondrio* Piazza Quadrivio.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

23 Giugno	vap.	**Roma**
1 Luglio	»	**Perseo**
8 »	»	**Adria**
15 »	»	**Umberto I°**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

23 Giugno il vapore **Roma** — 8 Luglio il vapore **Adria**

PER VALPARAISO e CALLAO

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà nistro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

cia della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il mi(ni) comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese. Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero. 33

CASE FILIALI *Milano* Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — *Udine* Via Aquileia n. 33 — *Varese* (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine — Tip. G. B. Dorotti e Soci 1886